



## Storia dell'inclusione

Bisogni educativi speciali già tutelati: disabilità, stranieri, D.S.A. e A.D.H.D.

Dalla Legge n.104/1992 in poi si sono venute perfezionando (sino alle Linee Guida emesse con Nota Prot. n.4274/2009) le responsabilità e le garanzie nei confronti degli alunni con disabilità.

La Legge n.170/2010 con il D.M. 12 luglio 2011 (ed allegate Linee Guida) ha dettato la disciplina cogente relativa agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, divenuta ora più responsabilizzante per tutti con l'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012.

Con riferimento, infine, agli alunni stranieri si sono succedute nel tempo norme specifiche (Legge n.40/1998, art.36; D.Lgs. n.286/1998, artt. 31, 32 e 33;D.P.R. n.394/1999, art.45) e disposizioni di carattere amministrativo (C.M. n.24/2006contenente le relative Linee Guida, Documento 2007 dell'Osservatorio MIUR, C.M. n.4/2009)che hanno definito ulteriori forme di cura formativa per tali situazioni.

Per la tutela di altre categorie specifiche di alunni non sono ancora intervenute norme di legge con valore erga omnes e quindi è necessario fare riferimento alle disposizioni dell'Amministrazione che si impongono agli operatori scolastici. Ci si riferisce in particolare agli alunni con A.D.H.D. (per i quali, cioè, è stato certificato dai Centri autorizzati un "Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività"), che richiedono interventi formativi rispettosi delle numerose Note Ministeriali emesse in argomento (n.4226P4/2008, n.1968/2009, n.6013/2009, n.4089/2010, n.7373/2010 e n.1395/2012).

## Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?

La definizione si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002) . "Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.

Utilizzando il sistema ICF si possono identificare alcune origini dei BES (tratto dagli studi di Dario Ianes 2005):

<p>Area Funzionale Corporea Cognitiva</p>	<p>Ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, anomalie cromosomiche o del corpo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Difficoltà motorie o sensoriali, difficoltà di attenzione e di memorizzazione</li> <li>· Mancanza di autonomia personale e sociale, difficoltà di gestione del tempo e di pianificazione delle azioni, difficoltà di applicazione delle conoscenze, difficoltà linguistiche</li> </ul>
<p>Area relazionale</p>	<p>Difficoltà di autocontrollo, problemi comportamentali ed emozionali, scarsa autostima, motivazione e curiosità, difficoltà nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti.</p>
<p>Area ambientale</p>	<p>Famiglia problematica, pregiudizi ed ostilità culturali, ambienti deprivati/devianti, difficoltà socio economiche, difficoltà di comunicazione o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell'educazione o nella formazione</p>